Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 14

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 14 gennaio 1984 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 14 DEL 14 GENNAIO 1984:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 3: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestito redimibile 10 % - 1997 denominato « Cartelle della sezione autonoma di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti », di scadenza 1° gennaio 1997. — PARTE I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella SETTIMA estrazione eseguita il 3 novembre 1983; PARTE II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(6567)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1983, n. 772.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso;

Articolo unico

Nell'art. 65, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è incluso il seguente nuovo insegnamento:

urologia pediatrica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, il *Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *dicembre* 1983
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1983, n. 773.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 53, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari è incluso il seguente nuovo insegnamento:

revisione aziendale.

Art. 2.

Nell'art. 62, relativo al corso di laurea in lettere, all'elenco degli insegnamenti complementari sono inclusi i seguenti insegnamenti:

filologia greca;
grammatica greca;
storia della lingua greca;

Art. 3.

Nell'art. 142, relativo al corso di laurea in scienze agrarie, all'elenco degli insegnamenti complementari sono inclusi i seguenti nuovi insegnamenti:

analisi chimica dei prodotti alimentari (semestrale);
entomologia merceologica (semestrale);
entomologia ortofrutticola (semestrale);
mutagenesi e differenziamento nelle piante.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, il *Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *dicembre* 1983
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **774**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 56, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

endocrinologia ginecologica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, il *Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *dicembre* 1983
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1983, n. **775**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 60 - Nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze agrarie sono inseriti i seguenti insegnamenti:

analisi chimico-biologica degli alimenti zootecnici;
genetica del miglioramento animale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 2 settembre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, il *Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *dicembre* 1983
Registro n. 79 *Istruzione, foglio n.* 391

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 1983, n. **776**.

Autorizzazione all'Azienda di Stato per i servizi telefonici a prelevare L. 800.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1983.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sulla costituzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e successive modificazioni;

Visto l'art. 13, terzo comma, della legge 28 aprile 1983, n. 133, che approva lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'anno finanziario 1983;

Visto l'art. 2 della legge 10 aprile 1954, n. 189, concernente la disciplina e la finalità del fondo di riserva per le spese impreviste della cennata Azienda;

Considerata l'insufficienza degli stanziamenti di taluni capitoli del suddetto stato di previsione della spesa, riguardanti oneri per il personale in quiescenza

e per l'acquisto di beni e servizi, per i quali non fu possibile una previsione adeguata all'atto della presentazione del bilancio stesso;

Considerato, altresì, il carattere di assoluta necessità di siffatte spese, le quali non possono essere prorogate senza detrimento del pubblico servizio;

Visto che il fondo di riserva dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici presenta una disponibilità di L. 800.000.000, depositate in conto corrente presso la tesoreria centrale;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a prelevare dal proprio fondo di riserva per le spese impreviste, esistente presso la tesoreria centrale, la somma di L. 800.000.000 per far fronte, per l'anno finanziario 1983, ai maggiori oneri indicati nel successivo art. 2.

Art. 2.

Nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'anno finanziario 1983, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa:

ENTRATA

Cap. 571.	— Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste	L.	800.000.000

SPESA

Cap. 171.	— Pensioni ordinarie, ecc. .	L.	600.000.000
Cap. 172.	— Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ecc.	»	40.000.000
Cap. 193.	— Spese per il funzionamento, ecc. di consigli, comitati e commissioni . . .	»	50.000.000
Cap. 203.	— Spese di esercizio, di automezzi, ecc.	»	110.000.000
		L.	800.000.000

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento insieme al conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'anno finanziario 1983.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1983

PERTINI

GAVA — GORIA

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1984
Registro n. 1 Poste, foglio n. 362

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 dicembre 1983.

Nuovi criteri e modalità per la determinazione del tasso di riferimento nel settore del credito agrario di esercizio.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario, nonché il regolamento di attuazione del predetto regio decreto-legge approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928;

Visto l'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modifiche, integrazioni ed estensioni, il quale dispone che la misura massima dei tassi di interesse da praticarsi da parte degli istituti ed enti esercenti il credito agrario per le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, assistite dal concorso pubblico in conto interessi, sarà determinata annualmente, previo parere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Considerato che il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio con delibera del 4 febbraio 1977 ha espresso parere favorevole all'estensione del criterio di variazione automatica del tasso di riferimento anche a settori diversi dal credito industriale, ove ciò sia consentito dalle specifiche leggi;

Visto il decreto ministeriale n. 177651 del 19 marzo 1977, debitamente registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1977, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 391, con il quale, sulla base della deliberazione assunta dal predetto Comitato, il sistema di variazione automatica del tasso di riferimento è stato esteso al comparto del credito agrario di miglioramento;

Ritenuta l'opportunità di estendere, il cennato criterio di variazione automatica alle operazioni di credito agrario di esercizio non ostandovi alcuna espressa disposizione di legge;

Avute presenti le caratteristiche tecniche e di durata del credito agrario di esercizio;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, in relazione alla necessità di determinare tale tasso di riferimento secondo le modalità ed i criteri di seguito indicati, con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

Il tasso di riferimento da praticare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni, integrazioni ed estensioni, dagli istituti ed enti esercenti il credito agrario di esercizio, per le operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal contributo pubblico nel pagamento degli interessi, si modificherà automaticamente con periodicità quadrimestrale in relazione al variare dei parametri seguenti:

a) rendimento medio dei BOT e della lira interbancaria come definito al successivo art. 2;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali e del rischio assunto per le operazioni.

Art. 2.

Il parametro di cui al punto *a*) del precedente articolo è pari alla media aritmetica semplice tra il rendimento composto medio ponderato riferito all'anno commerciale dei buoni ordinari del Tesoro a sei e a dodici mesi collocati presso gli operatori con esclusione della Banca d'Italia rilevato in sede d'asta e quello medio della lira interbancaria, come risulta nel Bollettino della Banca d'Italia, nei due mesi precedenti a quello in cui viene effettuata la segnalazione ai sensi del comma successivo.

La variazione o la conferma del suddetto parametro sarà comunicata dalla Banca d'Italia al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, nei primi venti giorni del mese precedente l'inizio del quadrimestre successivo nel quale avrà effetto.

La variazione o la conferma del parametro come sopra comunicata, data la sua natura dichiarativa e per economia di tempo, sarà resa nota dal Ministero del tesoro, a tutti gli effetti, mediante la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del relativo decreto ed avrà applicazione con decorrenza dal primo giorno del quadrimestre cui si riferisce.

Art. 3.

La maggiorazione forfettaria, che rappresenta l'altro elemento del tasso di riferimento, potrà variare anno per anno.

La variazione o la conferma della maggiorazione forfettaria sarà comunicata dalla Banca d'Italia al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, e sarà da questo resa nota mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana con lo stesso decreto con cui si provvede in ordine alla fissazione del ripetuto parametro.

Agli effetti della determinazione del tasso di riferimento, la eventuale variazione della maggiorazione forfettaria avrà decorrenza dal primo giorno del quadrimestre successivo alla relativa comunicazione al Ministero del tesoro da parte della Banca d'Italia.

Art. 4.

La modifica automatica del tasso di riferimento, in dipendenza del variare periodico dei parametri di cui all'art. 1, avrà inizio a partire dal quadrimestre gennaio-aprile 1984, con le modalità indicate negli articoli precedenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1983

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *gennaio* 1984
Registro n. 1 *Tesoro, foglio n.* 358

(195)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 4 giugno 1983, n. **777.**

Modificazioni allo statuto del Collegio pio della sapienza, in Perugia.

N. 777. Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, vengono approvate le modificazioni agli articoli 17, 18 e 20 dello statuto del Collegio pio della sapienza, in Perugia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1965, n. 1226.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *dicembre* 1983
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 5

DECRETO 15 luglio 1983, n. **778.**

Assegnazione di cinque posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Messina.

N. 778. Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, cinque posti disponibili nel ruolo dei tecnici laureati vengono assegnati all'Università di Messina come segue:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica . . . . . . posti 1
istituto di patologia generale . . . . . » 1
istituto di psichiatria . . . . » 1
istituto di seconda patologia chirurgica . » 1
istituto di igiene seconda . . . . » 1

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *dicembre* 1893
Registro n. 81 *Istruzione, foglio n.* 92

DECRETO 11 ottobre 1983, n. **779.**

Autorizzazione alla fondazione « Arnoldo e Alberto Mondadori », in Milano, ad accettare una donazione.

N. 779. Decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1983, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, la fondazione « Arnoldo e Alberto Mondadori », in Milano, viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla sig.ra Andreina Monicelli ved. Mondadori con atto 14 maggio 1980, n. 30209/2860 di repertorio, a rogito dott. Francesco Cavallone, notaio in Milano, registrato a Milano in data 16 maggio 1980 al n. 11161.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *dicembre* 1983
Registro n. 43 *Beni culturali, foglio n.* 247

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del commissario del Governo nella regione Calabria

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1983, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 285, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'interno, il consigliere della Corte dei conti dott. Mario Damasco è stato nominato commissario del Governo nella regione Calabria.

(204)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero dei lavori pubblici.

Con decreto ministeriale 6 gennaio 1984 le elezioni dei rappresentanti del Ministero dei lavori pubblici, già fissate per i giorni 20 e 21 novembre 1983 con decreto ministeriale 3 giugno 1983, n. 11260, e rinviate ai giorni 15 e 16 gennaio 1984 con decreto ministeriale 29 ottobre 1983, n. 17494, sono state ulteriormente rinviate ai giorni 20 e 21 maggio 1984.

(205)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario d'integrazione salariale

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Pomito S.p.a., in Collegno (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 24 gennaio 1983 al 24 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 dicembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Piaggio & C., con sede in Genova, stabilimenti in Pisa, Pontedera (Pisa), Arcore (Milano), filiali e direzioni commerciali in Milano, Torino, Padova, Bologna, Firenze, Catania, Genova e Bari è prolungata al 29 gennaio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(62)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di tre ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri e di cinquanta ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo normale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio al 107° corso superiore di stato maggiore.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, concernente lo stato degli ufficiail dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernente l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 aprile 1976, n. 192, recante norme sui corsi della Scuola di guerra dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1979, n. 611, recante norme di esecuzione della legge 28 aprile 1976, n. 192, sui corsi della Scuola di guerra dell'Esercito;

Visto l'art. 12 della legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di tre ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri e di cinquanta ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo normale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio al 107° corso superiore di stato maggiore, che sarà svolto presso la Scuola di guerra dell'Esercito durante l'anno accademico 1985-86.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso gli ufficiali:

a) che hanno frequentato e superato il 107° corso di stato maggiore;

b) che non hanno potuto partecipare al concorso per l'ammissione al 105° corso superiore di stato maggiore per motivi di servizio o per gravi motivi di carattere privato, riconosciuti dal Ministro della difesa con propria determinazione, ovvero per comprovate infermità e che, rinviati al concorso per l'ammissione al 106° corso superiore di stato maggiore, non vi hanno partecipato;

c) che non hanno potuto partecipare al concorso per la ammissione al 105° corso superiore di stato maggiore per motivi di servizio o per gravi motivi di carattere privato, riconosciuti dal Ministro della difesa con propria determinazione, ovvero per comprovate infermità ed ammessi alla partecipazione al concorso per l'ammissione al 107° corso superiore di stato maggiore;

d) che non hanno potuto partecipare al concorso per la ammissione al 106° corso superiore di stato maggiore per motivi di servizio o per gravi motivi di carattere privato, riconosciuti dal Ministro della difesa con propria determinazione, ovvero per comprovate infermità ed ammessi alla partecipazione al concorso per l'ammissione al 107° corso superiore di stato maggiore;

e) che non sono risultati vincitori del concorso per l'ammissione al 105° corso superiore di stato maggiore, ovvero che non sono stati ammessi a detto concorso per insufficienza di titoli e che non hanno partecipato al concorso successivo;

f) che non sono risultati vincitori del concorso per la ammissione al 106° corso superiore di stato maggiore, ovvero che non sono stati ammessi a detto concorso per insufficienza di titoli.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, dovrà essere presentata, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del Corpo dal quale l'ufficiale dipende per l'impiego.

La data di presentazione della domanda è confermata dalla annotazione che il comandante del Corpo, o chi per esso, apporrà in calce alla domanda stessa al momento della ricezione.

Il comandante del Corpo, o chi per esso, non prenderà in considerazione la domanda presentata dopo il termine stabilito nel primo comma.

Art. 4.

Il candidato dovrà indicare nella domanda:

a) il grado, cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il reparto di appartenenza;

d) il corso di stato maggiore superato;

e) i titoli posseduti, validi agli effetti del concorso, che dovranno risultare acquisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti attestanti i titoli che gli aspiranti intendono far valere, eccezione fatta per quelli che possono essere desunti dalla documentazione personale inoltrata dai comandi di Corpo a corredo della stessa domanda.

Gli ufficiali di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 2 dovranno allegare alla domanda copia della determinazione con cui il Ministero della difesa ha concesso il rinvio della loro partecipazione al concorso.

Art. 5.

I comandi di Corpo, dopo aver acquisito la prescritta documentazione caratteristica prevista dall'art. 5, lettera *f*), del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431, redatta per «partecipazione al concorso per l'ammissione al 107° corso superiore di stato maggiore» e chiusa alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, trasmetteranno le stesse domande corredate del libretto personale e dello stato di servizio, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - Ufficio del direttore generale, dandone contestuale comunicazione allo S.M.E. - I Reparto - Ufficio impiego del personale nonché al comando Scuola di guerra.

Le domande e le relative documentazioni allegate a corredo dovranno essere trasmesse per via gerarchica e dovranno pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - Ufficio del direttore generale, a mezzo corriere, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La mancata presentazione della domanda da parte degli ufficiali di cui all'art. 2, lettera *a*) (ufficiali che hanno frequentato e superato il 107° corso di stato maggiore) preclude la possibilità di partecipare ai concorsi successivi. Gli ufficiali predetti, qualora vengano a trovarsi nella necessità di chiedere il rinvio della propria partecipazione al concorso per gravi motivi di carattere privato o comprovate infermità, dovranno farne domanda, per via gerarchica, alla Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Sui motivi di carattere privato, esprimono parere le autorità gerarchiche; l'infermità deve essere riconosciuta dagli organi medico-legali competenti per territorio.

Agli ufficiali di cui all'art. 2, lettere *b*) ed *e*), non è consentita la possibilità di partecipare a concorsi successivi a quello di cui al presente bando (legge n. 192/1976, art. 6, commi terzo e quarto).

Art. 6.

I titoli da valutare ai fini del concorso per l'ammissione degli ufficiali di cui all'art. 1 al corso superiore di stato maggiore sono i seguenti:

a) servizio prestato nell'arco della carriera da ufficiale in servizio permanente effettivo, con particolare riguardo a quello svolto dopo la frequenza del corso di stato maggiore;

b) periodo di comando effettuato;

c) corsi di formazione e specializzazione, che abbiano dato luogo a variazione matricolare ed a valutazione caratteristica, escluso il corso di stato maggiore;

d) titoli di studio posseduti e lingue estere conosciute, solo se annotate a matricola, secondo i gradi di conoscenza;

e) ricompense militari, medaglie al valore civile, eventuali altri titoli e benemerenze.

Art. 7.

L'esame dei titoli è inteso ad accertare il possesso in misura elevata dei requisiti indicati all'art. 26 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, in modo che l'ufficiale dia affidamento di poter frequentare con esito positivo il corso superiore di stato maggiore e di disimpegnare successivamente funzioni di stato maggiore.

L'esame dei titoli, che si conclude con un punto espresso in trentesimi, è effettuato da una commissione, nominata dal Ministro della difesa, presieduta dal comandante della Scuola di guerra e di cui fanno parte, in qualità di membri, il direttore generale per gli ufficiali dell'Esercito e un capo reparto dello stato maggiore dell'Esercito.

Per la valutazione dei titoli di cui all'articolo precedente la commissione di cui al precedente comma assegnerà, secondo criteri da fissare in una riunione preliminare e descritti nel relativo verbale, un massimo di trenta punti, espressi in trentesimi e frazione millesimale ripartiti nel modo seguente:

a) fino ad un massimo di 18 punti, per i titoli indicati alla lettera *a*);

b) fino ad un massimo di 4,5 punti, per i titoli indicati alla lettera *b*);

c) fino ad un massimo di 4 punti, per i titoli indicati alla lettera *c*);

d) fino ad un massimo di 2,5 punti, per i titoli indicati alla lettera *d*);

e) fino ad un massimo di 1 punto, per i titoli indicati alla lettera *e*).

Il punteggio risultante dalla valutazione dei titoli sopra descritta fa media con il punteggio riportato al termine del corso di stato maggiore. Tale media costituisce il risultato finale della valutazione dei titoli.

La graduatoria riportante il risultato finale di cui sopra è sottoposto all'approvazione del Ministro della difesa che può escludere dei candidati per gravi motivi e nell'interesse della amministrazione. All'ufficiale escluso è data comunicazione dell'esclusione e dei motivi che l'hanno determinata, a cura della Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Art. 8.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di cultura storico-militare (vedasi allegato 1);

b) prova orale di cultura generale e professionale (vedasi allegato 2).

Alla prova scritta saranno ammessi i candidati che avranno ottenuto nella valutazione dei titoli un punto non inferiore a diciotto trentesimi. Ai candidati che non risulteranno ammessi, sarà data comunicazione diretta da parte della Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Art. 9.

La prova scritta di cultura storico-militare si svolgerà il 4 settembre 1984 presso la Scuola di guerra in Civitavecchia.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso ai sensi del precedente art. 8, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede e nel giorno suddetto alle ore 8, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento, provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti all'appello non potranno sostenere la prova scritta, qualunque siano i motivi dell'assenza, compresi quelli dovuti a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati, per essere ammessi alla prova orale, dovranno aver riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a diciotto trentesimi.

Lo stato maggiore dell'Esercito comunicherà agli interessati, con lettera raccomandata, l'esito della prova scritta e convocherà gli ufficiali ammessi alla prova orale, che avrà luogo in Civitavecchia.

I candidati che conseguiranno nella medesima un punteggio non inferiore a diciotto trentesimi supereranno la prova orale.

I candidati saranno dichiarati idonei a frequentare il 107° corso superiore di stato maggiore se la media aritmetica tra i punteggi conseguiti nella prova scritta e in quella orale risulterà non inferiore a ventuno trentesimi.

Con successivo decreto del Ministro della difesa sarà nominata la commissione esaminatrice della prova scritta ed orale, prevista dal quarto comma dell'art. 8 della legge 28 aprile 1976, n. 192.

Art. 10.

Gli ufficiali che non potranno partecipare alla prova scritta o a quella orale per comprovata infermità o per gravi motivi di carattere privato dovranno chiedere il rinvio della loro partecipazione al concorso. La domanda dovrà essere inviata, per via gerarchica, alla Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, dandone contestuale comunicazione allo S.M.E. - I Reparto - Ufficio impiego del personale, nonché al comando Scuola di guerra. Sui motivi di carattere privato esprimono parere le autorità gerarchiche; l'infermità deve essere riconosciuta dagli organi medico-legali competenti per territorio.

Art. 11.

Le graduatorie di merito del concorso, distinte per gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri e per quelli delle altre Armi, saranno formate in base alla media aritmetica tra il punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli e la media dei voti riportati nelle prove di esame, dando la precedenza a parità di voto al più elevato in grado e a parità di grado al più anziano in ruolo.

Le graduatorie, approvate dal Ministro della difesa, saranno pubblicate nel Giornale ufficiale.

Saranno ammessi a frequentare il 107° corso superiore di stato maggiore gli ufficiali compresi, nelle graduatorie, nel numero di posti messi a concorso.

La Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito comunicherà allo S.M.E. - I Reparto - Ufficio impiego del personale, i nominativi degli ufficiali di cui al precedente comma.

Qualora alla data di inizio del 107° corso superiore di stato maggiore dovessero restare scoperti posti messi a concorso per rinuncia o per qualsiasi altro motivo, il Ministro della difesa, su proposta della Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, ha facoltà di procedere entro l'inizio del medesimo corso, ad altrettante sostituzioni, secondo l'ordine di graduatoria.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 novembre 1983

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *dicembre* 1983
Registro n. 48 *Difesa, foglio n.* 140

ALLEGATO 1
(Art. 8, lettera *a*), del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI PER L'AMMISSIONE AL 107° CORSO SUPERIORE DI STATO MAGGIORE

PROVA SCRITTA DI CULTURA STORICO-MILITARE

I - *Modalità*

1. Svolgimento di un tema a scelta sui tre che vengono proposti.
2. Tempo a disposizione: 6 ore.
3. Punteggio minimo: 18/30.
4. Non è ammessa la consultazione di libri ad eccezione del vocabolario linguistico.

II - *Programma*

La materia indicata nei paragrafi che seguono dovrà essere considerata soltanto per il periodo compreso tra il Congresso di Berlino (1878) e i nostri giorni.

1. Linee essenziali e caratteristiche della storia dei principali Stati europei ed extra-europei, con particolare riguardo agli avvenimenti e ai fatti determinanti della loro politica estera e militare.

2. Cenni essenziali sullo sviluppo e sulle manifestazioni di alcuni dei principali aspetti che caratterizzano il periodo considerato e sulle conseguenze derivanti nei rapporti fra gli Stati: imperialismo, colonialismo, sviluppo demografico, scoperte e invenzioni scientifiche, industrialismo, conquista delle materie prime e dei mercati, lotte sociali e affermazione delle principali ideologie. Evoluzione degli avvenimenti costituenti cause determinanti il primo conflitto mondiale.

3. La prima guerra mondiale:

a) Principali avvenimenti, lineamenti generali del suo sviluppo e relativa valutazione critica, con particolare riguardo alla parte sostenuta dall'Italia.

b) Caratteri essenziali (sociali, politici, economic., organici, strategici, tattici, logistici, tecnici, ecc.).

4. Linee fondamentali del periodo 1918-1939; valutazione degli aspetti principali e analisi delle cause che hanno portato al secondo conflitto mondiale.

5. La seconda guerra mondiale:

a) Orientamento sugli avvenimenti principali e sui loro caratteri, sulle linee essenziali del loro sviluppo e sui vari periodi in cui detta guerra può essere distinta.

b) Caratteri essenziali (sociali, politici, economici, strategici, tattici, logistici).

c) Assetto risultante e nuove potenze.

6. L'Organizzazione delle Nazioni Unite:

a) Scopi.

b) Mezzi.

c) Modalità organizzative essenziali e loro valutazione.

7. Le Organizzazioni internazionali:

a) Organizzazione del trattato del Nord Atlantico (NATO): scopi, organismi civili e militari.

b) Organizzazione del patto di Varsavia (cenni).

8. Avvenimenti successivi alla seconda guerra mondiale:

a) Il processo di decolonizzazione. Cause determinanti e scelte politiche dei nuovi Stati.

b) Le guerre arabo-israeliane, il Medio Oriente; la crisi petrolifera.

c) La crisi di Cuba, la guerra del Vietnam, i fatti di Ungheria e di Cecoslovacchia.

d) Altri avvenimenti di attualità e rilevanza internazionale (Africa, Libano, Iran, Afghanistan).

e) Il problema energetico nel mondo occidentale, con particolare riguardo all'Europa.

f) La crisi polacca: cause, probabili sviluppi, principali implicazioni per il Patto di Varsavia e per la NATO.

9. Argomenti di carattere storico-militare, sociale, economico, geografico di attualità.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 2
(Art. 8, lettera *b*), del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI PER L'AMMISSIONE AL 107° CORSO SUPERIORE DI STATO MAGGIORE

PROVA ORALE DI CULTURA GENERALE E PROFESSIONALE

I - *Modalità*

1. La materia è ripartita in due gruppi di tesi.
2. Il candidato è interrogato su una tesi, estratta a sorte, per ciascun gruppo di tesi.
3. Punteggio minimo: 18/30.

II - *Programma*

PRIMO GRUPPO DI TESI
(*Cultura generale*)

Tesi n. 1.

1. Sociologia e psicologia militare:

La sociologia ed i suoi rapporti con le altre scienze:

a) Sociologia: scienza della società.

b) Genesi e sviluppo della sociologia in una prospettiva storica.

c) Concetti e schemi di classificazione.

d) Il futuro della sociologia.

e) Metodologia sociologica.

f) Rapporti della sociologia con le altre scienze.

2. Geografia ed economia:

a) Geografia:

generalità:

definizione e partizione della geografia;
paesaggio e regione geografica;
indagine geografica e metodo grafico;

Italia:

pianura Padana;
scacchiere italo-francese;

Europa: caratteri fisici;

Asia:

principali elementi geografici: paesaggio, popolazione, risorse;
paesi dell'Asia: India, Russia asiatica, Cina, Giappone, Vietnam, Laos, Cambogia, Thailandia, Malaysia, Indonesia;

lineamenti degli eventi storici di maggior rilievo riferiti alle aree geografiche della tesi.

b) Economia:

generalità:

il pensiero economico e la sua evoluzione;
oggetto della scienza economica;
i bisogni ed i beni economici;
la ricchezza: patrimonio e reddito;
la produzione: consumo e produzione, i fattori della produzione;

il sistema dell'economia di mercato:

nozione di mercato;
teoria elementare del prezzo e sue applicazioni.

3. Servizio di stato maggiore e scienza dell'organizzazione:

a) Servizio di stato maggiore:

il metodo per la risoluzione dei problemi operativi: attività concettuale;
compiti ed organizzazione di uno stato maggiore.

b) Scienza dell'organizzazione:

evoluzione delle organizzazioni: organizzazione scientifica del lavoro; principi di gestione e di organizzazione; burocrazia; organizzazione come sistema aperto;
rilevazione statistica dei dati e rappresentazione dei fenomeni collettivi. Medie statistiche.

Tesi n. 2.

1. Sociologia e psicologia militare:

I grandi temi della ricerca sociologica:

a) Popolazione e società.
b) La società industriale.
c) La stratificazione e la mobilità sociale.
d) La sociologia della famiglia.
e) La sociologia della conoscenza.
f) La sociologia militare.
g) La sociologia urbana e rurale.
h) Le grandi istituzioni politiche.
i) La sociologia della religione e dell'educazione.

2. Geografia ed economia:

a) Geografia:

generalità:

geografia militare;
le acque correnti nelle Alpi;
clima nel sistema alpino;

Italia:

scacchiere italo-svizzero;
scacchiere italo-austriaco;
preappennino adriatico;

Europa: le regioni iberica, francese, britannica, scandinava;

Paesi extraeuropei:

Asia: Turchia, Iraq, Iran, Arabia Saudita, Afghanistan, Pakistan;
America meridionale: Columbia, Venezuela, Brasile, Perù, Bolivia, Cile, Argentina;

lineamenti degli eventi storici di maggior rilievo riferiti alle aree geografiche della tesi.

b) Economia:

generalità: i problemi fondamentali dell'economia;
l'attività economica e le sue regole;
il sistema dell'economia di mercato:

teoria della produzione e sistema dei prezzi;
teoria della distribuzione e sistema dei prezzi;

l'intervento pubblico nell'economia: politica di stabilizzazione economica;
sistema ad economia pianificata: teorie collettivistiche ed economia pianificata (generalità).

3. Servizio di stato maggiore e scienza dell'organizzazione:

a) Servizio di stato maggiore:

il metodo per la risoluzione dei problemi operativi: decisione, concetto d'azione, attività organizzativa;
l'ordine di operazione e l'ordine logistico-amministrativo.

b) Scienza dell'organizzazione:

tipi di strutture organizzative: gerarchica, funzionale, gerarchia-funzionale, per dipartimenti funzionali, per divisioni, per progetti, per matrice, situazioni e variabili organizzative;
variabilità statistica: campo di variazione, scarto quadratico medio, varianza.

Tesi n. 3.

1. Sociologia e psicologia militare:

Cenni di psicologia sociale:

a) La psicologia sociale come scienza.
b) L'interazione sociale.
c) La sociologia dei gruppi.
d) Piccoli gruppi: struttura e leadership.
e) Piccoli gruppi: processi e funzionamenti.
f) Comportamento intergruppo.

2. Geografia ed economia:

a) Geografia:

generalità:

le monografie;
cenni sulla genesi del sistema alpino;
distribuzione della popolazione e della vegetazione nelle Alpi;

Italia:

sistema appenninico: genesi, generalità, partizione;
aspetti fisici ed antropici della regione peninsulare ed insulare italiana;

Europa:

le regioni alpina, carpatico-danubiana, germanica;
considerazioni sullo scacchiere centro-europeo;

Paesi extra-europei:

Paesi dell'Africa a sud del Sahara: Nigeria, Sudan, Etiopia, Somalia, Zaire, Kenia, Tanzania, Repubblica Sud Africana, Angola;
Paesi dell'America centro-settentrionale: Canada, Stati Uniti, Messico, Cuba, Guatemala, El Salvador;
lineamenti degli eventi storici di maggior rilievo riferiti alle aree geografiche della tesi.

b) Economia:

generalità: microeconomia e macroeconomia;
le forme dell'economia di mercato;
l'intervento pubblico nell'economia: politica di sviluppo e di ridistribuzione del reddito;
sistemi ad economia pianificata: sistema economico sovietico.

3. Servizio di stato maggiore e scienza dell'organizzazione:

a) Servizio di stato maggiore:

organizzazione di comando e controllo nelle operazioni. Il comando di C.A., di divisione e di brigata;
le ricognizioni militari, le riunioni.

b) Scienza dell'organizzazione:

teoria elementare delle probabilità, definizione di probabilità, distribuzioni di probabilità, speranza matematica, analisi combinatoria;
elaborazione automatica dei dati: struttura di un elaboratore, unità periferiche, lettore, perforatore, unità a nastri, unità a disco, stampati, memoria centrale.

Tesi n. 4.

1. Sociologia e psicologia militare:

Guerra, pace e civiltà:

a) Conflittualità e fenomeno guerra.
b) Elementi geopolitici del fenomeno.
c) Guerra, civiltà e società.

d) Evoluzione storica del fenomeno guerra.
e) Gerarchie sociali e istituzioni militari.
f) Pacifismo e piani di pace.
g) Guerra e pace verso l'orizzonte degli anni 2000.

2. Geografia ed economia:

a) Geografia:

generalità:

la ricerca geografica;
la documentazione geografico-militare;
elementi geografici: il terreno;

Italia:

sistema alpino: grandi tratti della catena alpina;
scacchiere italo-jugoslavo;

Europa:

la regione balcanica e la Russia;
considerazioni sullo scacchiere sud-orientale europeo;

Paesi dell'Africa settentrionale: Egitto, Libia, Tunisia, Algeria, Marocco;
le terre artiche ed antartiche;
lineamenti degli eventi storici di maggior rilievo riferiti alle aree geografiche della tesi.

b) Economia:

generalità: i sistemi economici;
l'evoluzione del sistema di mercato e la lotta contro gli squilibri economici:

la rivoluzione keynesiana;
concetto di reddito nazionale;
le fluttuazioni congiunturali e l'inflazione;
politica anticiclica e anticongiunturale;

l'intervento pubblico nell'economia: struttura dell'intervento pubblico e programmazione economica;
sistemi ad economia pianificata: sistemi economici dei paesi dell'Europa orientale (URSS esclusa).

3. Servizio di stato maggiore e scienza dell'organizzazione:

a) Servizio di uno stato maggiore:

funzionamento di uno S.M. Le comunicazioni orali e scritte;
il sistema addestrativo.

b) Scienza dell'organizzazione:

le distribuzioni: binominale, normale e di Poisson;
elaborazione automatica dei dati: diagrammi di flusso, sistemi di numerazione e codici numerici, logica dei programmi di elaborazione, sistemi operativi, multielaborazione.

SECONDO GRUPPO DI TESI
(*Organizzazione ed impiego delle forze*)

Tesi n. 1.

1. Organica:

a) Reclutamento:

i sistemi di reclutamento: modelli di Esercito;
il reclutamento degli ufficiali: fonti di alimentazione dei ruoli.

b) Ordinamento:

il Ministro della difesa;
le direzioni generali: attività sui materiali;
gli ispettori dell'Esercito: funzioni e struttura;
la suddivisione del territorio e la sua organizzazione;
la ristrutturazione: finalità e conseguenze.

c) Mobilitazione:

il problema delle riserve: aspetto quantitativo;
la costituzione di nuove unità.

d) Bilancio dello Stato:

tipi di bilancio;
residui di bilancio.

2. Tattica:

a) Generalità sulle operazioni offensive e controffensive.
b) Generalità sulla battaglia difensiva e sull'area della battaglia.
c) Generalità sulla battaglia offensiva e sull'area della battaglia.
d) Valutazione della situazione nemica: scopi che persegue e processo metodologico adottato.
e) Le operazioni offensive secondo la dottrina del Partito arancione. Fisionomia organica del Fronte.

3. Logistica:

a) Impostazione e struttura del problema logistico di Scacchiere e relativa documentazione.
b) Organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari.
c) Gestione del parco materiali delle trasmissioni.
d) La catena funzionale logistica.

Tesi n. 2.

1. Organica:

a) Reclutamento:

la ferma istruttiva e l'organizzazione addestrativa;
il reclutamento degli ufficiali: utilizzazione delle fonti per l'alimentazione dei ruoli.

b) Ordinamento:

la branca tecnico-amministrativa del Ministero della difesa;
gli organi consultivi del Ministero della difesa: Il Consiglio superiore delle FF.AA.;
lo SME: organizzazione delle forze - personale;
i principali organi civili e militari della NATO;
gli elementi caratterizzanti i vari tipi di struttura.

c) Mobilitazione:

le forme, i requisiti e i sistemi di mobilitazione;
i reparti complementi: struttura e funzioni.

d) Bilancio dello Stato:

requisiti sul bilancio;
bilancio annuale e pluriennale.

2. Tattica:

a) Azione di frenaggio a livello C.A. e G.U. el. e relative competenze. Cenni sull'impiego dell'artiglieria e del genio nella specifica azione ai livelli considerati.
b) Ricerca e presa di contatto e relative competenze a livello C.A. Cenni sull'impiego dell'artiglieria e del genio nella specifica azione al livello considerato.
c) Schieramento per la battaglia a livello C.A. e G.U. el. Cenni sull'impiego dell'artiglieria e del genio nella specifica azione ai livelli considerati.
d) Informazioni da ricercare e informazioni pertinenti (generali, relativi all'ambiente naturale e alle forze nemiche).
e) Le operazioni difensive secondo la dottrina del Partito arancione. Fisionomia organica dell'Armata combinata.

3. Logistica:

a) Il problema logistico di Scacchiere per il supporto della manovra in ritirata.
b) Organizzazione e funzionamento dei servizi trasporti e materiali.
c) Gestione del parco veicoli ruotati.
d) Organizzazione della circolazione e relativa pianificazione.

Tesi n. 3.

1. Organica:

a) Reclutamento:

la forza istruita e l'operatività dei reparti;
il reclutamento degli ufficiali: ruoli da alimentare.

b) Ordinamento:

le attività a livello ministeriale: procedure e organi interessati;
i Capi di SM di Forza armata: attribuzioni;
i comandi dei Corpi logistici: compiti e attività;
la struttura militare della NATO;
il problema ordinativo.

c) Mobilitazione:

i tempi di approntamento;
il sistema dell'aggancio.

d) Bilancio dello Stato:

classificazione delle entrate e delle spese;
fondi speciali.

2. Tattica:

a) Azione nella P.D. a livello C.A. e relative competenze. Cenni sull'impiego dell'artiglieria e del genio e sulla specifica azione al livello considerato.
b) Assunzione dei dispositivi e relative competenze a livello C.A. Attacco a livello C.A. e relative competenze. Cenni sull'impiego dell'artiglieria e del genio nella specifica azione al livello considerato.
c) Il combattimento difensivo nei centri abitati.
d) Fonti delle informazioni, organi e mezzi di ricerca.
e) La battaglia offensiva secondo la dottrina del Partito arancione. Fisionomia organica della divisione di fanteria motorizzata.

3. Logistica:

a) Il problema logistico di Scacchiere per il supporto della manovra difensiva.
b) Organizzazione e funzionamento dei servizi di commissariato.
c) Le attività logistiche fondamentali.
d) Organizzazione del movimento e relativa pianificazione.

Tesi n. 4.

1. Organica:

a) Reclutamento:

il servizio della leva: attività ed organi;
la forza bilanciata: relazione con gli altri parametri della ferma;
il reclutamento dei sottufficiali: fonti di alimentazione dei ruoli.

b) Ordinamento:

struttura e funzioni principali del Ministero della difesa;
gli organi consultivi del Ministero della difesa: il comitato dei capi di SM;
lo SME: organizzazione delle forze logistica;
i CMTR, i CMZ e i CMP: struttura e competenze;
l'articolazione dello strumento operativo terrestre.

c) Mobilitazione:

il problema delle riserve: aspetto qualitativo;
enti ed organi interessati alle predisposizioni di mobilitazione.

d) Bilancio dello Stato:

esercizio suppletivo;
legge finanziaria.

2. Tattica:

a) Azione nella P.D. a livello G.U. elementare e relative competenze. Cenni sull'impiego dell'artiglieria e del genio nella specifica azione al livello considerato.
b) Attacco a livello G.U. elementare e relative competenze. Cenni sull'impiego dell'artiglieria e del genio nella specifica azione al livello considerato.
c) Il combattimento offensivo nei centri abitati.
d) Processo informativo: generalità e organizzazione della ricerca delle notizie.
e) La difesa ad oltranza secondo la dottrina del Partito arancione. Fisionomia organica della divisione corazzata.

3. Logistica:

a) Il problema logistico di Scacchiere per il supporto delle operazioni offensive.
b) Le unità di misura logistiche e le procedure per il rifornimento munizioni.
c) Gestione del parco veicoli cingolati e macchine per lavori in terra.
d) Il secondo anello logistico e le sue funzioni tipiche.

Tesi n. 5.

1. Organica:

a) Reclutamento:

la durata della ferma: aspetto quantitativo e qualitativo;
il reclutamento dei sottufficiali: utilizzazione delle fonti per l'alimentazione dei ruoli.

b) Ordinamento:

la branca tecnico-operativa del Ministero della difesa;
le direzioni generali: attività sul personale;
il comando del Corpo tecnico: compiti e attività;
la struttura civile della NATO;
i compiti affidati all'Esercito e alle forze operative.

c) Mobilitazione:

le operazioni di mobilitazione;
i reparti complementi: caratteristiche.

d) Bilancio dello Stato:

esercizio provvisorio;
stato di previsione del MD: struttura e settori di spesa.

2. Tattica:

a) Impiego delle riserve nella battaglia difensiva a livello C.A. e G.U. el. e relative competenze.
b) Azione di annientamento: l'impiego dell'artiglieria e del genio nella specifica azione a livello C.A. e G.U. el. Le varie armi nella battaglia offensiva (cenni).
c) Ricerca e raccolta delle notizie, elaborazione dei dati informativi.
d) La manovra in ritirata secondo la dottrina del Partito arancione. Fisionomia organica del reggimento di fanteria motorizzata.
e) Zona delle retrovie di C.A. e di G.U. elementari nella battaglia difensiva.

3. Logistica:

a) I principali documenti di carattere logistico.
b) L'organizzazione logistica ed il funzionamento dei servizi nell'ambito delle G.U.
c) Gestione del parco materiali del genio.
d) Lo stazionamento.

Tesi n. 6.

1. Organica:

a) Reclutamento:

i problemi attuali del servizio di leva: denatalità e « minimizzazione » delle distanze;
il reclutamento dei sottufficiali: ruoli da alimentare.

b) Ordinamento:

il Segretario generale della Difesa: attribuzioni;
il capo di S.M. della Difesa: attribuzioni;
lo stato maggiore dell'Esercito: funzioni e struttura;
le funzioni della componente territoriale dell'Esercito;
iter addestrativo dei militari di truppa.

c) Mobilitazione:

il rifornimento del personale in guerra;
il ciclo di mobilitazione.

d) Bilancio dello Stato:

variazioni di bilancio;
pianificazione e programmazione.

2. Tattica:

a) La manovra in ritirata a livello C.A. e G.U. elementare e relative competenze. Cenni sull'impiego dell'artiglieria e del genio nella specifica manovra ai livelli considerati.
b) Passaggio al combattimento con impiego di armi nucleari nella battaglia difensiva e offensiva.
c) Le varie Armi nei combattimenti nei centri abitati. Le varie Armi nella difesa (cenni).
d) Processo informativo: utilizzazione e diffusione delle informazioni. Attività informativa difensiva (cenni).
e) Forme particolari di lotta secondo la dottrina del Partito arancione. Fisionomia organica del reggimento carri.

3. Logistica:

a) L'autonomia di emergenza e l'autonomia funzionale dello Scacchiere. Le procedure per il calcolo delle scorte.
b) Il centro logistico e il centro sanitario.
c) Gestione del parco armi, artiglierie e mezzi tecnici.
d) La zona di combattimento: sua ripartizione e organizzazione ai fini logistici.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

(97)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di operatore tecnico, operatore di elaborazione dati, operatore centralinista, operatore amministrativo e agente tecnico, nel ruolo del personale non docente delle Università degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti del profilo professionale di operatore tecnico (indirizzo disegnatore), quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Uno dei due posti messi a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla quarta qualifica funzionale con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite di età.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado e diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78 inerente alle mansioni del profilo professionale messo a concorso.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di tre posti nel profilo professionale di operatore tecnico (indirizzo meccanico), quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Due dei tre posti messi a concorso sono riservati al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla quarta qualifica funzionale con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite di età.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado e diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78 inerente alle mansioni del profilo professionale messo a concorso.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di tre posti nel profilo professionale di operatore tecnico (indirizzo elettronico), quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Uno dei tre posti messi a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla quarta qualifica funzionale con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite d'età.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado e diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78 inerente alle mansioni del profilo professionale messo a concorso.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di operatore tecnico (indirizzo chimico), quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado e diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78 inerente alle mansioni del profilo professionale messo a concorso.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti nel profilo professionale di operatore di elaborazione dati, quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Uno dei due posti messi a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla quarta qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite d'età.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado e diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78 inerente alle mansioni del profilo professionale messo a concorso.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti nel profilo professionale di operatore centralinista, quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Uno dei due posti messi a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla quarta qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite d'età.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione di primo grado e diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78 inerente alle mansioni del profilo professionale messo a concorso.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di cinque posti nel profilo professionale di operatore amministrativo, quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Due dei cinque posti messi a concorso sono riservati al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla quarta qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite d'età.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado e diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78 inerente alle mansioni del profilo professionale messo a concorso.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di tre posti nel profilo professionale di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Uno dei tre posti messi a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla terza qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso della licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 1859 del 31 dicembre 1962, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite d'età.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla terza qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

(118)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Tuscia di Viterbo.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Tuscia di Viterbo, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 145, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 7 luglio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Tuscia di Viterbo, facoltà di agraria, località Riello, Viterbo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 febbraio 1984, ore 9,30;
seconda prova scritta: 8 febbraio 1984, ore 9,30.

(168)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi, per titoli, per la nomina di segretari generali di classe 1ª/B

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Considerato che si sono rese vacanti le segreterie generali della provincia di Verona della classe 1ª/*A* e della provincia di Campobasso della classe 1ª/*B*, nonché quelle dei comuni di Bellaria Igea Marina (Forlì), Carrara (Massa Carrara), Lucca, Siracusa e Taormina (Messina) della classe 1ª/*B*;

Considerata, pertanto la necessità di indire i concorsi per la nomina dei segretari titolari;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione dei pubblici concorsi, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per la nomina dei titolari delle segreterie generali della provincia di Verona della classe 1ª/*A* e della provincia di Campobasso della classe 1ª/*B*, nonché dei comuni di Bellaria Igea Marina (Forlì), Carrara (Massa Carrara), Lucca, Siracusa e Taormina (Messina) della classe 1ª/*B*.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere i segretari comunali generali di 1ª e 2ª classe, i segretari provinciali e vice segretari dei comuni e delle province in possesso dei requisiti di cui agli articoli 11, 12 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749.

Art. 3.

Per partecipare ai predetti concorsi i candidati devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della amministrazione civile, non oltre il 1° marzo 1984, distinte domande corredate dalla *ricevuta di versamento, a mezzo vaglia* postale, della tassa di concorso di L. 7.500 (settemilacinquecento) a favore dell'amministrazione comunale o provinciale interessata, con l'indicazione della causale del versamento.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite per raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Ai sensi della nota marginale dell'art. 5 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, le domande dei candidati segretari comunali e provinciali sono esenti da bollo.

Le domande dei vice segretari vanno invece redatte in competente carta da bollo.

Sono in ogni caso soggetti a bollo tutti i documenti prodotti a corredo della domanda.

Art. 5.

I candidati devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio e le eventuali pubblicazioni che ritengono di produrre nel proprio interesse, allegando una distinta dei titoli stessi in duplice copia.

I candidati vice segretari comunali o provinciali devono produrre inoltre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della giunta provinciale dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, nonché un giudizio sintetico sulla qualità del servizio prestato nell'ultimo quinquennio;

2) copia del regolamento organico con la relativa pianta;

3) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei diplomi di laurea indicati dall'art. 1, quarto comma, n. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, e di qualunque altro diploma di laurea dichiarato per legge equipollente.

La firma in calce alla domanda dei candidati vice segretari deve essere autenticata da notaio, segretario comunale o altro pubblico ufficiale fra quelli indicati dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 6.

I candidati che abbiano partecipato ai concorsi per la nomina a segretario generale delle classi 1ª/*A* e 1ª/*B*, a segretario generale di 2ª classe, nonché ai concorsi per trasferimento a sedi della classe 2ª indetti in precedenza, potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla istanza alla quale erano allegati ed unendo alle domande di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando gli elenchi *completi, in carta semplice, dei titoli stessi.*

Non saranno presi in considerazione eventuali riferimenti a documenti allegati ad istanze per la partecipazione ai concorsi indetti da questa o da altra amministrazione che non siano quelli espressamente indicati nel precedente comma.

Roma, addì 10 gennaio 1984

p. *Il Ministro*: CIAFFI

(189)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Rettifica agli elenchi nazionali dei primari ospedalieri che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali di idoneità e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico delle unità sanitarie locali. (Elenchi pubblicati nel supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 42 del 12 febbraio 1983).

Con decreto ministeriale 28 dicembre 1983 il nominativo del dott. Bronzini Arturo, nato a Milano il 29 aprile 1916, primario di geriatria presso l'ospedale di circolo di Varese, viene inserito nell'elenco dei primari di geriatria con il numero d'ordine 16-*bis*; il nominativo del dott. Triolo Regis, nato a Marsa il 22 ottobre 1916, primario di medicina generale presso l'ospedale *Martini* - USL Torino 1-23, viene inserito nell'elenco dei primari di medicina generale con il numero d'ordine 917-*bis;* il nominativo del dott. Boscaro Michele, nato a Sant'Urbano d'Este il 10 maggio 1917, primario di ostetricia e ginecologia presso l'ospedale Martini - USL Torino 1-23, viene inserito nell'elenco dei primari di ostetricia e ginecologia con il numero d'ordine 69-*bis*.

(99)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1984

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082227